



# seminario di Interpretazione Giuridica e Retorica Forense

aperte le iscrizioni  
per l'anno accademico 2017/2018

Quest'anno il Seminario, curato dalla Prof.ssa Lombardi e dall'Avv. Pollastro del foro di Novara, avrà ad oggetto in particolare i temi dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica.

Le lezioni saranno svolte con il metodo didattico della **cooperative learning**, tipico della Scuola Forense, nelle quali i discenti sono chiamati a partecipare attivamente attraverso esercitazioni e simulazioni. Tutte le lezioni avranno una parte dedicata alla didattica frontale e una parte dedicata alle esercitazioni.

L'obiettivo formativo è dunque quello di stimolare ogni partecipante ad acquisire:

- chiarezza
- logicità
- rigore metodologico dell'esposizione
- conoscenza delle tecniche di persuasione e dell'argomentazione
- tecniche della comunicazione

**Lezioni: Palazzo Borsalino, Alessandria, AULA 104, ore 14-18**

**Date: 23 marzo, 6 aprile, 13 aprile, 20 aprile\*, 4 maggio, 18 maggio**

\* la lezione del 20 aprile si terrà in Sala Lauree

**Per iscriversi occorre inviare una mail a: [eventiformativi@scuolaforenseambrosoli.it](mailto:eventiformativi@scuolaforenseambrosoli.it)**

Il seminario è aperto e gratuito anche per gli allievi del ginnasio forense e per gli Avvocati dei fori appartenenti alla Scuola (Alessandria, Novara, Verbania, Vercelli) che intendono parteciparvi.

La frequenza delle lezioni del seminario costituirà titolo per partecipare alla futura selezione dei docenti della Scuola Forense.

**Sono in corso le procedure di accreditamento presso l'ordine degli avvocati di Alessandria per l'attribuzione dei relativi crediti formativi.**

## INTERPRETAZIONE, ARGOMENTAZIONE, RETORICA

1. PRIMA SESSIONE	2.4.1. <i>Intentio e ratio legis</i>	4.1.1. La selezione del testo
1.1. Presentazione del seminario	2.4.2. Un concetto costruito <i>ex post</i>	4.1.2. La rilevanza del cotesto
1.1.1. Oggetto	2.5. Esercitazione	4.1.3. L'influenza del contesto
1.1.2. Finalità	3. TERZA SESSIONE	4.2. La norma come esito del processo
1.1.3. Metodologia	3.1. La norma come dato desumibile dal testo della disposizione	4.2.1. Quaestio facti
1.2. L'art. 12 delle preleggi come punto di partenza	3.2. Le buone ragioni del testualismo	4.2.2. Quaestio iuris
1.2.1. Disamina della disposizione	3.2.1. La lingua come codice semiotico	4.2.3. La spirale ermeneutica
1.2.2. Problemi di interpretazione e applicazione	3.2.1.1. La generalità e astrattezza come garanzia di eguaglianza	4.2.4. Il contraddittorio
1.3. Esercitazione	3.2.1.2. La certezza del diritto	4.3. Esercitazione
2. SECONDA SESSIONE	3.3. I problemi del testualismo	5. QUINTA SESSIONE
2.1. La norma come significato inteso dal legislatore	3.3.1. Problemi sintattici	5.1. Retorica forense
2.2. Le buone ragioni che fondano tale concezione	3.3.2. Problemi semantici	5.2. Come si struttura una difesa (le parti dell'oratio)
2.2.1. I fondamenti teorici linguistici	3.3.3. Problemi pragmatici	5.3. Esercitazione
2.2.1.1. I fondamenti teorici giuridici	3.3.4. Le peculiarità della lingua del diritto	6. SESTA SESSIONE
2.2.1.2. I fondamenti di politica del diritto	3.4. Un teoria intermedia: casi facili e casi difficili	6.1. Gli strumenti della retorica forense
2.3. Le critiche	3.5. Esercitazione	6.1.1. Gli argomenti
2.3.1. Impossibilità di conoscenza degli stati interni di coscienza	4. QUARTA SESSIONE	6.1.2. Le figure retoriche
2.3.2. L'evoluzione della concezione della norma	4.1. La norma come prodotto dell'attività di interpretazione	6.2. Etica della retorica forense
2.3.3. Mutamento della struttura degli organi legislativi		6.3. Esercitazione
2.4. <i>Ratio legis</i>		